

	<p align="center">Federazione Confsal-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale</p> <p align="center">P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 0654873954 - fax 0654873955 confsal-unsainail.it - www.autonominail.it</p>	<p align="center">DIRSTAT FIALP UNSA per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)</p>
---	---	--

Circ. N. 8-2021

Roma, 16 giugno 2021

A TUTTO IL PERSONALE

COMUNICATO

In un clima difficile, mentre tutto il Personale, stremato dalla pandemia, obbligato a ritmi lavorativi ormai insopportabili, non riesce nemmeno ad ipotizzare un ritorno, se non alla normalità, quantomeno ad una condizione di relativo benessere, sia per l'assenza di rapide soluzioni in termini di nuove assunzioni e ridefinizioni di fabbisogni, sia per il superamento dei tanti limiti che impediscono quella necessaria tranquillità per fare bene il proprio dovere, troviamo tante situazioni pronte ad esplodere.

Una di queste è certamente quella relativa all'avvio delle procedure per i livelli differenziati dei professionisti di cui tutti conosciamo bene i motivi, peraltro, acuiti da ritardi datati e continue "incomprensioni".

Una "partita" che ha gettato benzina sul fuoco e che appare, ai più, come una strategia perseguita il cui obiettivo finale è quello di privare i Professionisti di quell'autonomia riconosciuta dalla legge anche attraverso scelte mortificanti.

In questo modo rischiamo la collisione con gli Ordini Professionali ma anche e, soprattutto, la perdita della motivazione di questo Personale che, ricordiamo, è elemento indispensabile e determinante, al pari di tutte le variegate famiglie professionali presenti in Istituto e che nonostante possano apparire eterogenee, negli anni hanno creato quell'amalgama che è la vera forza dell'Ente.

Una situazione esplosiva, con animi agitati che potrebbero impedirci di operare per il meglio se consentiamo di far crescere quel sentimento latente, oggi presente in più parti, che non riesce a riconoscere alcuna credibilità a questa Amministrazione.

È proprio in questi momenti che il Sindacato deve trovare la capacità e l'unità di recuperare una deriva, deleteria per tutti, ad iniziare dall'Istituto e dalle sue funzioni ma, anche la stessa Amministrazione che deve agire salvaguardando i servizi, quindi favorire, di concerto con i rappresentanti dei lavoratori, il dialogo e il lavoro comune nell'ottica di soluzioni condivise.

Su tale fondamentale direttiva si deve orientare l'azione avviata per giungere alla definizione di un accordo programmatico, propedeutico, tra l'altro, ad iniziative comuni per sostenere modifiche legislative, procedere ad assunzioni, valorizzare il Personale,

agire sugli assetti organizzativi, riappropriarsi di strategiche funzioni, esaltando quelle storiche ovvero recentemente assegnate.

In particolare, dovremo sostenere modifiche su finanziamento dei fondi e diverse modalità di pagamento degli incarichi di coordinamento e rimborso della tassa d'iscrizione agli albi attraverso risorse gravanti sul bilancio dell'Ente.

Allo stesso modo si dovrà utilizzare tale fondamentale accordo per farne discendere, velocemente, specifiche intese in grado di fornire risposte, tutte quelle che servono e che da troppo tempo sono attese, dimostrando che Sindacato e Amministrazione sono capaci di condividere e perseguire obiettivi nell'interesse comune, in primis, della nostra particolare utenza.

In questo solco si sono mossi, infatti, il CIE 2019, che ha fornito risposte ancorché parziali, comunque nei limiti delle risorse disponibili, e quello del 2020 che ne è la consequenziale riproposizione, peraltro, opportunamente definito in tempi congrui a limitare il considerevole ritardo con l'annualità di riferimento, comunque, entro tempi che consentono l'assoggettamento a tassazione separata, in linea con le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate, garantendo ai colleghi interessati la giusta imposizione fiscale.

Un CIE, quello del 2020, che interviene con, all'attivo, l'avvio di due importanti confronti, come stabilito nella nota congiunta allegata al precedente, ovvero la rimodulazione della pesatura delle posizioni dirigenziali e la possibile revisione del sistema di valutazione sulla base del vigente CCNL, la cui sottoscrizione diviene indispensabile per garantire ai destinatari di poter incassare, a valle di un lavoro complicato e denso di responsabilità, a tratti massacrante per le condizioni lavorative, i ritmi e le difficoltà ambientali anche legate al Covid, l'equo compenso incentivante il lavoro svolto.

A tal proposito va sottolineata la risposta fornita ai professionisti CONTARP impegnati nella validazione dei dispositivi individuali di protezione, ai quali viene riconosciuta una maggiorazione della retribuzione di risultato pari a € 400,00 annue lorde.

Per tali ragioni e altre specifiche valutazioni, Dirstat-Fialp-Unsa, pur mantenendo tutte le riserve sul colpevole comportamento dell'amministrazione, sinteticamente esplicitate in una nota al verbale, ha deciso, coerentemente con quanto già fatto col CIE 2019, di sottoscrivere anche l'accordo per il 2020.

Vogliamo continuare a sostenere le ragioni del Personale con azioni propositive, presenza ai tavoli e, soprattutto, pretendendo risultati, comunque non lasciando campo libero alla sola Amministrazione che, sempre, dovrà confrontarsi con chi rappresenta il Personale anche quando non fa tesoro dei suggerimenti forniti assumendo posizioni unilaterali.

Deve risultare sempre chiara la scelta operata come deve essere possibile l'addebito di ogni responsabilità politica financo in relazione all'attivazione di eventuali, probabili, contenziosi che nessuno si augura, confidando sempre in auspicabili ravvedimenti, anche tardivi.

IL RAPPRESENTANTE NAZIONALE RPS

Avv. Giandomenico Catalano

IL COORDINATORE GENERALE

f.to Francesco Savarese